

COMUNE DI SEMIANA

Provincia di Pavia

Piano di Governo del Territorio

- PGT -

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
del Documento di Piano

Dichiarazione di Sintesi Finale

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DdP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" e che le modalità proposte dagli scriventi per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento sia nella fase di valutazione ambientale delle scelte di piano, sia nella successiva fase di monitoraggio dell'evoluzione degli interventi derivanti da tali scelte, è stato necessario indagare le caratteristiche del territorio comunale con la finalità di ricostruire un quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente attuale.

I temi ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Scenario geologico, geomorfologico, suolo e sottosuolo;
- Presenza antropica;
- Produzione di rifiuti;
- Qualità dell'aria, viabilità e traffico;
- Acque superficiali e di falda;
- Inquinamento acustico ed elettromagnetico;
- Attività impattanti;
- Ecosistemi e paesaggio;
- La Rete Natura 2000.

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio

comunale sono le seguenti:

- Studi propedeutici al PGT - Altri studi/analisi disponibili a livello comunale:

- studio dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico;
 - piano di zonizzazione acustica;
 - informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali.
- Altri studi/analisi disponibili a livello sovracomunale:
- documentazione ufficiale fornita da altri enti (Regione, Provincia, ARPA, ecc).
- Sopralluoghi di verifica in situ a integrazione delle analisi ambientali-territoriali.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi.

Tale processo ha prodotto una zonizzazione del territorio con carattere sintetico che, collocandosi a conclusione del "*Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente*", ne riassume in modo critico le risultanze. Al contempo tale elaborato si è configurato quale strumento di supporto operativo alle successive fasi di pianificazione poiché ha fornito gli elementi di indagine/analisi ambientali indispensabili per:

- riconoscere lo status ambientale del territorio al fine di identificare le zone con particolari limitazioni a cui porre attenzione nell'ambito della localizzazione di eventuali nuove iniziative sul territorio;
- affinare le strategie da attuare con il PGT anche nell'ottica ambientale;
- contribuire all'individuazione del grado di priorità tra i diversi obiettivi del Piano.

Criteri di compatibilità e obiettivi specifici

Primo step della fase valutativa è rappresentata dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Le determinazioni progettuali del piano alla luce dell'analisi dello stato attuale e in conformità ai dettami della legislazione urbanistica vigente, devono raggiungere gli obiettivi seguendo una modalità operativa che verifichi e quantifichi lo sviluppo urbanistico.

Nella definizione degli obiettivi di Piano si è fatto riferimento a quanto previsto dalla nuova strategia di sviluppo sostenibile, adottata dal Consiglio d'Europa, con Doc. 10917/2006 nel giugno 2006.

L'esigenza di una nuova strategia nasce dalla presa d'atto che *“permangono le tendenze non sostenibili in relazione a cambiamenti climatici e consumo energetico, minacce per la salute pubblica, povertà ed esclusione sociale, pressione demografica e invecchiamento della popolazione, gestione delle risorse naturali, perdita di biodiversità, utilizzazione del suolo e trasporti”*.

TEMATICHE E CRITERI DI SOSTENIBILITA':

- CAMBIAMENTI CLIMATICI E ENERGIA PULITA

OBIETTIVI: Limitare i cambiamenti climatici, i loro costi e le ripercussioni negative per la società e l'ambiente;

- TRASPORTI SOSTENIBILI

OBIETTIVI: Garantire sistemi di trasporto corrispondenti ai bisogni economici, sociali ed ambientali della società, minimizzandone le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente;

- CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI

OBIETTIVI: Promuovere modelli di consumo e di produzione sostenibili;

- CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

OBIETTIVI: Migliorare la gestione evitando il sovrasfruttamento delle risorse naturali riconoscendo il valore ecosistemico;

- SALUTE PUBBLICA

OBIETTIVI: Promuovere la salute pubblica a pari condizioni per tutti e migliorare la protezione contro le minacce sanitarie;

- INCLUSIONE SOCIALE, DEMOGRAFIA E MIGRAZIONE

OBIETTIVI: Creare una società socialmente inclusiva tenendo conto della solidarietà tra le generazioni e nell'ambito delle stesse nonché garantire e migliorare la qualità della vita dei cittadini quale presupposto per un benessere duraturo delle persone.

Definizione degli obiettivi generali del piano

Considerato quanto riportato al paragrafo precedente e la realtà ambientale del territorio oggetto di pianificazione, si sono individuate le aree tematiche di riferimento e gli obiettivi della pianificazione.

Aree tematiche di riferimento:

- cambiamenti climatici e energia pulita;
- trasporti sostenibili;
- consumo e produzione sostenibile;
- conservazione e gestione delle risorse naturali;
- salute pubblica;
- inclusione sociale, demografia e migrazione.

Obiettivi generali di piano:

- Conservazione della biodiversità vegetale, faunistica e di habitat;
- Tutela e miglioramento della componente paesaggistica;
- Diminuzione della produzione di rifiuti;
- Riduzione delle emissioni di CO₂;
- Promozione del risparmio energetico;
- Incremento della produzione di energia rinnovabile;
- Salvaguardia della risorsa acqua;
- Mantenimento e salvaguardia delle connotazioni ambientali naturali;
- Contenimento del consumo del suolo e riduzione della pressione insediativa sugli spazi legati alle attività agricole;
- Mantenimento e miglioramento dei servizi soprattutto di quelli rivolti agli anziani;
- Incremento dei servizi rivolti ai bambini e ai giovani, al fine di favorire l'insediamento di nuove famiglie;
- Creazione di spazi per attività a basso impatto ambientale, per favorire l'occupazione dei giovani;
- Incremento della presenza turistica e del rilascio di licenze commerciali fisse ed ambulanti.

Le tematiche e gli obiettivi generali di piano possono essere così correlati:

TEMATICHE	OBIETTIVI GENERALI DI PIANO
CAMBIAMENTI CLIMATICI E ENERGIA PULITA TRASPORTI SOSTENIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle emissioni di CO₂; - Risparmio energetico. - Riduzione delle emissioni di CO₂.
CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle emissioni di CO₂; - Risparmio energetico; - Contenimento del consumo del suolo e riduzione della pressione insediativa sugli spazi legati alle attività agricole.
CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela e miglioramento della componente paesaggistica; - Conservazione della biodiversità vegetale, animale e di habitat; - Mantenimento e salvaguardia connotazioni ambientali naturali; - Contenimento del consumo del suolo e riduzione della pressione insediativa.
SALUTE PUBBLICA	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della produzione di energia rinnovabile; - Salvaguardia e risparmio della risorsa acqua; - Diminuzione della produzione di rifiuti.
INCLUSIONE SOCIALE, DEMOGRAFIA E MIGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento e miglioramento servizi soprattutto di quelli rivolti agli anziani; - Incremento dei servizi rivolti ai bambini e ai giovani, al fine di favorire l'insediamento di nuove famiglie; - Creazione spazi per attività a basso impatto ambientale, per favorire l'occupazione dei giovani; - Incremento presenza turistica e rilascio licenze commerciali fisse e ambulanti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO

Gli obiettivi a valenza strategica del Documento di Piano consistono in:

- 1) Contenimento dell'uso del territorio che si attua in primo luogo non inserendo nuove aree edificabili nelle zone esterne a quanto già previsto dall'attuale PRG vigente e quindi non prevedendo alcun cambiamento della destinazione agricola dei terreni. Inoltre, ampliando le aree edificabili pertinenti all'edificato esistente e inserendo gli ambiti di completamento dell'edificazione all'interno del territorio urbano consolidato, si favorisce il recupero e l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente.
- 2) Salvaguardia e ampliamento delle dotazioni di verde del territorio comunale, che si attua principalmente secondo 3 indicazioni:
 - a. prevedendo la realizzazione di aree verdi all'interno delle aree edificabili sia con destinazione artigianale che residenziale fornendo altresì precise indicazioni circa il numero e la qualità del verde da realizzare all'interno dei singoli lotti;
 - b. individuando una fascia di rispetto a verde tra la Roggia Raina e l'abitato, sia esistente che previsto, da piantumare con lo scopo di mitigare l'impatto dell'edificato nei confronti del corso d'acqua; la piantumazione si estenderà fino a raggiungere il perimetro delle aree inerenti la vasca **himof** ubicata all'ingresso del paese provenendo da Lomello;
 - c. realizzando un'area verde di interposizione tra le aree residenziali e l'area con destinazione artigianale, da realizzarsi mediante la piantumazione di alberi e arbusti di origine autoctona e mediante la realizzazione di attrezzature limitate ed a basso impatto.
- 3) Nell'intendimento di potenziare i servizi offerti ed al fine di incrementare la raccolta differenziata RSU, nonché l'attuazione di un sistema di raccolta porta a porta si prevede la realizzazione di una piazzola ecologica o punto di raccolta dedicato alla sola raccolta e stoccaggio di RSU ed assimilabili; tale piazzola verrà realizzata con pavimentazione impermeabile, barriera verde di protezione, recinzione, illuminazione, antincendio, fognatura e quant'altro previsto dalle normative vigenti al momento della sua realizzazione. La superficie prevista sarà di mq. 500 circa.
- 4) Miglioramento dell'aspetto viabilistico
La viabilità comunale è costituita dall'arteria principale Via Vittorio Veneto che corrisponde alla S.P. n. 5 Lomello – Semiana – Valle da cui si diramano i collegamenti con Velezzo e Mede, S.P. n. 14, e con Sartirana, S.P. n. 79.

Dall'arteria principale si diramano altresì tutte le strade comunali che disimpegnano l'abitato. Pertanto qualsiasi collegamento deve necessariamente attraversare Via Vittorio Veneto notevolmente impegnata da traffico veicolare, dovuto alla viabilità pesante costituita dagli autotreni che collegano le Riserie di Valle Lomellina e Lomello.

L'obiettivo di piano è quello di creare piccoli collegamenti interni all'abitato, come descritto in seguito.

- 5) Relativamente al mantenimento e riqualificazione dei servizi di interesse comune l'obiettivo è quello di limitare fortemente l'insediamento di medie e grandi strutture a favore di quelle attività commerciali di limitate dimensioni che possono altresì favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente nonché fornire servizi di migliore qualità. Fenomeno già in atto, che ha visto nell'arco degli ultimi 5 anni, oltre al mantenimento e al miglioramento dei servizi esistenti, l'incremento con 2 nuove attività commerciali.
- 6) Il perseguimento dell'obiettivo del mantenimento dell'attività agricola locale si attua mediante la non sottrazione di territorio con specifica destinazione agricola e mediante l'incentivazione del recupero del consistente patrimonio edilizio presente in particolare per quelle strutture agricole attualmente sottoutilizzate e pertanto soggette a deperimento.
- 7) mantenimento delle connotazioni ambientali presenti ed alla salvaguardia del territorio naturale, pertanto vengono:
 - a. - confermate le attività agricole presenti sul territorio;
 - b. - conservato e valorizzato il patrimonio naturale;
 - c. - individuati eventuali ambiti da riservare a particolare tutela;
 - d. - individuati i percorsi di interesse paesaggistico;
 - e. - individuati e classificati i fabbricati connotativi dell'architettura rurale;
 - f. - preclusa la possibilità di realizzare impianti fortemente contrastanti con la realtà agricola ed il paesaggio rurale;
 - g. - previste adeguate misure di contenimento e mitigazione attraverso l'impiego di impianti vegetali ad alto fusto con funzione di mascheramento e filtro ambientale.

Fase valutativa

La Valutazione Ambientale è stata condotta individuando, descrivendo e valutando gli effetti significativi che l'attuazione del Piano di Governo del Territorio potrebbe avere sulle condizioni ambientali del territorio comunale di Semiana.

Per poter meglio valutare il contesto all'interno del quale si vanno a collocare le strategie e gli interventi del PGT del Comune di Semiana, sono stati presi in considerazione i principali riferimenti che consentono di sintetizzare l'insieme dei caratteri e delle problematiche del territorio comunale.

E' stato analizzato e descritto lo stato attuale dell'ambiente e del territorio, mettendo in evidenza gli elementi di sensibilità, di pregio e di criticità delle diverse componenti ambientali.

Sono state riportate le indicazioni che riguardano il territorio di Semiana contenute nei piani e nei programmi generali di scala sovracomunale e ne è stata effettuata l'analisi di coerenza.

Gli effetti ambientali attesi dal Piano sono stati sintetizzati e significativamente espressi da una rappresentazione matriciale, uno strumento operativo rivolto a fornire una illustrazione sintetica dei risultati e dei processi di analisi.

La matrice ha evidenziato come tutte le previsioni di piano producono un effetto positivo su almeno uno degli obiettivi ambientali e sociali di Piano.

Infine, con lo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Piano, si è formulata una lista di indicatori di monitoraggio che consente un controllo annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Monitoraggi

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di un monitoraggio pro-attivo, da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di feedback).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'Amministrazione Comunale di Semiana provvederà ad un aggiornamento e un controllo sui dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive. Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

2-3. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO / INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi, mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, albo pretorio e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti sociali ed economiche coinvolte;

- pubblicizzazione delle informazioni mediante:

- assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione;
- pubblicazione degli elaborati sul sito internet del Comune di Semiana;
- comunicazione alle rappresentanze politiche;

- svolgimento di conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio.

Solo alcune delle realtà territoriali invitate a presenziare le conferenze di servizio hanno partecipato attivamente all'iter di stesura della Valutazione Ambientale Strategica del PGT, inviando il loro contributo presso l'Amministrazione Comunale di Semiana.

In allegato riportiamo le osservazioni degli Enti, suddividendole per fase:

fase 0 – preparazione;

fase 1 – orientamento;

fase 2 – elaborazione e redazione;

fase 3 – adozione approvazione.

Le osservazioni di carattere integrativo sono state totalmente recepite durante la stesura di documenti che compongono il PGT.

4. STRATEGIE DI SVILUPPO E LE RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DdP

L'obiettivo di fondo dell'Amministrazione Comunale da conseguire con la redazione del P.G.T., è quello di favorire le necessità dei singoli cittadini salvaguardando l'ambiente che li contiene e il territorio comunale, come tessera di una vasta area, la Lomellina, che presenta particolari interessi paesaggistici.

Il nuovo P.G.T. non propone un assetto urbano diverso dall'esistente, ma si pone come revisione e modifica di alcune scelte del P.R.G., che di fatto non ha avuto, per quanto concerne le aree di espansione residenziali e produttive, alcun risultato particolare.

5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico-edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

Integrazione tra VAS e DdP in fase di indagine

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie di PGT.

Integrazione tra VAS e DdP in fase di valutazione

Nonostante già dall'analisi delle determinazioni di Piano, risulta evidente l'esiguità degli interventi pianificatori, nel Rapporto Ambientale si sono comunque presi in considerazione i fattori che, dal un punto di vista puramente ipotetico, potrebbero causare ricadute negative sull'ambiente:

- le azioni di Piano;
- rischio di sottrazione di habitat;
- occupazione del suolo;
- presenza antropica.

Gli effetti ambientali attesi dal Piano sono stati sintetizzati e significativamente espressi da una rappresentazione matriciale, uno strumento operativo rivolto a fornire una illustrazione sintetica dei risultati e dei processi di analisi.

La matrice ha evidenziato come tutte le previsioni di piano producono un effetto positivo su almeno uno degli obiettivi ambientali e sociali di Piano.

Infine, con lo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Piano, si è formulata una lista di indicatori di monitoraggio che consente un controllo annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

L'autorità proponente ha recepito il parere motivato espresso dall'autorità precedente in accordo con autorità competente per la VAS.

Le osservazioni pervenute in occasione della convocazione della Conferenza di Valutazione, da parte dei soggetti e degli enti coinvolti nel procedimento di valutazione, sono state recepite nella stesura del Rapporto Ambientale, nella Sintesi non Tecnica e del Documento di Piano.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di un monitoraggio pro-attivo, da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di feedback).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

Al fine di consentire un successivo monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente si sono individuati i seguenti indicatori ambientali e sociali:

OCCUPAZIONE DEL SUOLO

Definizione: l'occupazione del suolo rappresenta la quantità di superficie edificata;

Unità di misura: % di superficie edificata in rapporto alla superficie comunale totale;

Fonti disponibili: Comune di Semiana, Archivio dell'Ufficio Tecnico, Protocollo Edilizio, DIA e PC.

PRESENZA ANTROPICA

Definizione: la presenza antropica è definita dalla densità di popolazione sul territorio comunale di Semiana;

Unità di misura: n° di abitanti/aree urbane – suddivisa per classi di età;

Fonti disponibili: Comune di Semiana, Ufficio Anagrafe, dati ISTAT.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Definizione: la produzione di rifiuti è la quantità di rifiuti solidi urbani prodotta all'interno del territorio comunale;

Unità di misura: tonnellate per abitante in un anno; quantità di rifiuti differenziati prodotti;

Fonti disponibili: "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Lombardia", redatto dall'ARPA Lombardia; "Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani", redatto dall'Amministrazione Provinciale di Pavia, Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale; dati forniti dal CLIR S.p.A.

QUALITA' DELL'ARIA

Definizione: la qualità dell'aria viene rappresentata dalla quantità di emissioni di sostanze inquinanti allo stato aeriforme, nel territorio comunale;

Unità di misura: emissioni di SO₂ (t/anno), NO_X (t/anno), COV (t/anno), CH₄ (t/anno), CO (t/anno), CO₂ (t/anno), N₂O (t/anno), NH₃ (t/anno), PM_{2,5} (t/anno), PM₁₀ (t/anno), PTS (t/anno), CO₂ eq (KT/ANNO), Precurs O₃ (t/anno), tot. Acidif. (kt/anno);

Fonti disponibili: ARPA Lombardia; INEMAR Lombardia; Rapporto Annuale sulla Qualità dell'Aria redatto da ARPA Lombardia.

TRAFFICO VEICOLARE

Definizione: il traffico veicolare è rappresentato dal numero di veicoli transitanti all'interno del centro abitato di Semiana;

Unità di misura: n° di veicoli/ora/giorno;

Fonti disponibili: dati della Polizia Consortile.

QUALITA' DELL'ACQUA DI SUPERFICIE

Definizione: ci si riferisce a quanto previsto nel D.Lgs.152/99, che definisce gli indicatori necessari per la ricostruzione del quadro conoscitivo rappresentativo dello Stato Ecologico e Ambientale delle acque sulla base del quale misurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati.

Unità di misura: indice LIM, indice IBE.

Fonti disponibili: ARPA Lombardia; Amministrazione Provinciale di Pavia.

QUALITA' DELLE ACQUE DI FALDA

Definizione: ci si riferisce a quanto previsto nel D.Lgs.152/99, che definisce gli indicatori necessari per la ricostruzione del quadro conoscitivo rappresentativo dello Stato Ecologico

e Ambientale delle acque sulla base del quale misurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati.

Unità di misura: presenza di: cadmio, cromo VI, nitriti, piombo, arsenico, composti organoalogenati (1,2-dicloroetano; tricloroetilene; tetracloroetilene; triclorometano, diclorobromometano; clorodibromometano; tribromometano; tetracloruro di carbonio; metilcloroformio), pesticidi totali (come somma di aldrin; dieldrin; eptacloro; eptacloro-epossido; atrazina; simazina; terbutilazina; atrazina-desetil; atrazina-desisopropil; terbutilazina-desetil; bromacile; esazinone; 2,6-diclorobenzammide; molinate; bentazone).

Fonti disponibili: ARPA Lombardia; ASL Pavia.

ASPETTI SOCIALI

Unità di misura: n° dei momenti di aggregazione; n° di iniziative a sostegno di anziani e bambini;

Fonti disponibili: archivio dati Comune di Semiana.

ASPETTI ECONOMICI

Unità di misura: % di occupati, n° attività produttive, n° attività agricole, n° di licenze commerciali rilasciate;

Fonti disponibili: archivio dati Comune di Semiana; dati ISTAT.

Sulla base degli aspetti della valutazione dei vari obiettivi ambientali e degli indicatori di contesto ed impatto è possibile quindi considerare la lista di indicatori di monitoraggio riportata nella tavola precedente.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'Amministrazione Comunale di Semiana provvederà ad un aggiornamento e un controllo sui dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive.

Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

L'AUTORITA' PROPONENTE

Mario Cigalino

**INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE,
IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI**

- ALLEGATI -

FASE 0 – PREPARAZIONE

- con avviso del 19.10.2006, prot. n. 1847, è stato dato l'avvio del procedimento per la redazione del P.G.T. ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i., e che lo stesso avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 19.10.2006 e sulla testata giornalistica "La Provincia Pavese" del 19.10.2006;

- è stata altresì data notizia dell'avvio del procedimento tramite l'affissione di un manifesto negli esercizi commerciali di Semiana per consentire a chiunque di presentare istanze e contributi al procedimento, dal quale risulta che chiunque avesse avuto interesse poteva presentare suggerimenti e/o proposte in merito entro il termine del 15.1.2007, successivamente prorogato alla data del 12.04.2007;

- a seguito della pubblicazione dei sopraddetti atti pervenivano istanze da parte di privati cittadini, tendenti genericamente all'ampliamento della capacità edificatoria relativamente ad aree inserite nel tessuto urbano consolidato, ed in parte alla rimozione di vicoli di inedificabilità;

FASE 1 – ORIENTAMENTO

- con delibera G.M. n. 8 del 18.01.2008 era stato dato avvio al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del Documento di Piano del PGT provvedendo all' individuazione dell' autorità proponente nonché dei soggetti interessati di seguito elencati:

- A.S.L. Vigevano
- A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Pavia
- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio ed Urbanistica
- Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
- Provincia di Pavia – settore Pianificazione del Territorio
- Associazione Irrigazione Est Sesia
- I Comuni di: Valle Lomellina, Mede, Sartirana Lomellina, Velezzo Lomellina, Lomello;
- Comitato consultivo ambientale comunale;
- Il professionista incaricato della redazione della V.A.S.
- Legambiente

- il relativo avviso veniva pubblicato all'Albo Pretorio il 16.02.2008, sul BURL n. 9 del 27.02.2008, sulla testata giornalistica "La Provincia Pavese" del 27.02.2008 e sul sito internet del CIPAL, contestualmente è stato pubblicato sul medesimo sito il Documento di Scoping e depositato presso gli uffici comunali;

- lettera in data 24.06.2008, prot. 1073, trasmessa agli enti territorialmente competenti ed alle autorità con specifiche competenze in materia ambientale, veniva convocata la prima conferenza per la valutazione ambientale strategica del piano di governo del territorio, regolarmente tenutasi presso il Comune di Semiana in data 04.07.2008 le cui risultanze sono riportate nell'apposito verbale della seduta;

- il verbale della conferenza con i relativi atti sono stati pubblicati sul sito internet del CIPAL;

- con nota del 02.07.2008, prot. 1151, pervenivano osservazioni da parte della Provincia di Pavia, Settore Territorio, e in data 12.07.2008, prot. 1202, da parte dell'ARPA

- con nota prot. 1245 del 22.07.2008 si comunicava agli enti territorialmente competenti ed alle autorità con specifiche competenze in materia ambientale che venivano pubblicate sul sito internet del CIPAL e all'Albo pretorio del Comune di Semiana in data 23.07.2008 le integrazioni al Documento di Scoping emerse nelle citata Conferenza di servizi;

FASE 2 – ELABORAZIONE E REDAZIONE

con lettera in data 10.09.2008, prot. 1469, si dava notizia agli ente territorialmente competenti ed alle autorità con specifiche competenze in materia ambientale che a far tempo dal giorno 10.09.2008 veniva pubblicata la documentazione relativa a:

- Proposta rapporto ambientale,
- Proposta sintesi non tecnica,
- Documento di piano relazione illustrativa,
- DP00 Inquadramento,
- DP01 Quadro ricognitivo e programmatico,
- DP02 Quadro ricognitivo e orientativo,
- DP03 Quadro ricognitivo,
- DP04 Previsioni di piano 1:10000,
- DP05 Previsioni di piano 1:2000,
- Relazione paesistica,
- Carta sensibilità,
- PGT Semiana studio geologico,
- Relazione PGT Studio geologico

sul sito internet del CIPAL, all'Albo pretorio del Comune e che la stessa veniva depositata presso gli uffici comunali;

con lettera in data 16.10.2008, prot.1661, trasmessa agli enti territorialmente competenti ed alle autorità con specifiche competenze in materia ambientale è stata convocata la Conferenza di Valutazione, seduta conclusiva per la Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T., tenutasi presso il Comune di Semiana in data 30.10.2008 le cui risultanze sono riportate nell'apposito verbale della seduta;

- pervenivano le seguenti osservazioni:
- in data 22.10.2008, prot. 1684, ARPA di Pavia,
- in data 29.10.2008, prot. 1737, Provincia di Pavia, Settore Territorio,
- e successivamente in data 19.11.2008, prot. 1870, ASL PAVIA;

il verbale della conferenza veniva pubblicato sul sito internet del CIPAL e del Comune di Semiana

FASE 3 – ADOZIONE APPROVAZIONE

in data 30.01.2009 veniva adottato il PGT con delibera C.C. n. 9 del 30.01.2009 composto dai seguenti elaborati:

Documento di Piano costituito da:

- 1) relazione tecnico illustrativa D.D.P.
- 2) elaborato n. DP00 inquadramento territoriale in scala 1:50.000
- 3) elaborato n. DP01 quadro ricognitivo e programmatico in scala 1:10.000
- 4) elaborato n. DP02 quadro conoscitivo e orientativo in scala 1:10.000
- 5) elaborato n. DP03 quadro conoscitivo e orientativo in scala 1:2.000
- 6) elaborato n. DP04 previsioni di piano-territorio comunale in scala 1:10.000
- 7) elaborato n. DP05 previsione di piano in scala 1:2.000
- 8) scheda AT- previsioni di piano- scheda degli ambiti di trasformazione in scala 1:2.000

Piano dei servizi costituito da:

- 1) relazione tecnico illustrativa- piano dei servizi
- 2) norme tecniche di attuazione piano dei servizi
- 3) elenco dei servizi di interesse pubblico – piano dei servizi
- 4) elaborato n. PdS01 – piano dei servizi – inquadramento dei servizi comunali e di interesse sovracomunale in scala 1:20.000
- 5) elaborato n. PdS02 – piano dei servizi – servizi e dotazioni territoriali in scala 1:2.000
- 6) elaborato PdS03 – schede dei servizi

Piano delle Regole costituito da:

- 1) relazione tecnico illustrativa – piano delle regole
- 2) norme tecniche di attuazione – piano delle regole
- 3) elaborato PdR01.a – piano delle regole – azionamento in scala 1:10.000
- 4) elaborato PdR01.b – piano delle regole – azionamento in scala 1:2.000
- 5) elaborato PdR02 – piano delle regole – piano delle cascine in scala 1:2.000
- 6) elaborato PdR03 – piano delle regole – stato di conservazione degli edifici in scala 1:2.000
- 7) elaborato PdR04 – piano delle regole – carta delle sensibilità paesistiche in scala 1:10.000 e 1:5.000

Atti della componente geologica, idrogeologica e sismica costituito dai seguenti elaborati

- 1) Relazione tecnico-illustrativa;
- 2) Elaborato 1 carta geomorfologica con indicazioni geopedologiche- scala 1:10.000
- 3) Elaborato 2 carta geolitologica – scala 1:10.000
- 4) Elaborato 3 carta idrogeologica e della vulnerabilità – scala 1:10.000
- 5) Elaborato 4 carta sismica – scala 1:10.000
- 6) Elaborato 5 carta dei vincoli e delle limitazioni – scala 1:10.000
- 7) Elaborato 6 carta di sintesi – scala 1:10.000

- 8) Elaborato 7 carta di fattibilità – scala 1:10.000

Atti relativi alla Valutazione Ambientale strategica costituita dai seguenti elaborati

- 1) Rapporto ambientale
- 2) Sintesi non tecnica
- 3) Studio di incidenza
- 4) Dichiarazione di sintesi
- 5) Parere motivato

Dando atto che:

- lo Studio per la definizione del reticolo idrico minore, approvato dalla Regione Lombardia con nota n. 724 del 09.08.2005 e approvato con deliberazione del C.C. n. 20 del 27.11.2008,
 - lo Studio zonizzazione acustica, approvato con deliberazione del C.C. n. 2 del 26.01.2007
- sono da intendersi parte integrante e sostanziale degli atti del PGT;

l'avviso di adozione e deposito del PGT è stato pubblicato in data 15.04.2009 all'Albo Pretorio, sul quotidiano a diffusione locale "La Provincia Pavese", sul B.U.R.L. e sul sito internet www.comunesemiana.pv.it al fine di consentire la presentazione delle osservazioni;

dal giorno 15.04.2009 e per i successivi trenta giorni consecutivi è stato depositato il PGT a libera visione del pubblico;

fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè dal 15.05.2009 al 14.06.2009 si potevano presentare le osservazioni;

Osservazioni pervenute e controdeduzioni

OSSERVAZIONI:

Prot. N. 943 del 05/06/2009

A.R.P.A. Lombardia

O_1) - Vengono riportati gli indirizzi dei piani sovracomunali ma non ci sono indicazioni su come il DdP integra e sviluppa tali indirizzi contestualizzandoli a livello locale;

O_2) - Le zone individuate quali ampliamenti delle aree di completamento si configurano come nuovi ambiti di trasformazione;

O_3) - Si consiglia di meglio specificare quali ambiti siano relativi al vecchio P.R.G. e quali da intendersi come nuovi, distinguendo le "aree di completamento" da quelle definite "ampliamenti delle aree di completamento";

O_4) - Si sottolinea l'importanza di individuare e realizzare uno schema direttorio di Rete Ecologica Locale;

O_5) - Si consiglia di quantificare il numero di abitanti previsti per ogni ambito di trasformazione residenziale;

O_6) - In merito all'ambito "Via Valle" si rileva la scarsa adeguatezza nella localizzazione di tale area; si consiglia pertanto di compattare il produttivo in altra area prossima agli ambiti artigianali/produttivi esistenti; si consiglia inoltre di individuare la tipologia di insediamento da collocare all'interno dell'ambito;

Prot. N. 994 del 11/06/2009

Legambiente Provincia di Pavia

O_7) - Gli elaborati del Documento di Piano nella sezione relativa al Quadro Conoscitivo

risultano carenti di una Tavola dei Vincoli, e non sono citati i vincoli del D.Lgs 42/04 che risultano presenti nel territorio comunale e che vengono individuati dalla Tav.3.3 del PTCP e dagli elaborati dell'ERSAF;

O_8) - Non risultano motivate mediante approfondimenti ambientali o paesistici le scelte di individuazione delle aree nelle classi di sensibilità paesistica (ad esempio non è motivata la collocazione in classe media di un'ampia porzione dell'area di "riqualificazione e ricomposizione della trama naturalistica");

2

O_9) - La previsione delle aree di trasformazione all'interno del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi (che con l'approvazione del PGT producono effetti diretti sul regime dei suoli) dovrebbe essere "agricola", in modo da essere successivamente aggiornata in seguito alle effettive attuazioni all'interno di tali ambiti.

O_10) - Non si trovano all'interno del Piano dei Servizi adeguati rapporti tra la Rete Ecologica Regionale, quella Provinciale e quella Comunale

O_11) - Negli elaborati del PGT non sono state rilevate quantificazioni dei costi delle previsioni di piano, specialmente in merito alla rete ecologica comunale, di cui non è stata trovata planimetria di riferimento.

O_12) - Il Piano non risulta integrato di PUGSS (Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo), di Piano d'illuminazione, di reticolo idrico minore individuato, di piano di zonizzazione acustica.

Prot. N. 1058 del 22/06/2009

Provincia di Pavia

O_13) - Per l'Ambito di Trasformazione produttivo, l'elaborato "Scheda AT" dovrà essere integrato con le destinazioni d'uso non ammesse e la più adeguata tipologia di strumento attuativo cui ricorrere in fase realizzativa; inoltre dovrà essere approfondita l'organizzazione del sistema a verde prevedendo la messa a dimora di essenze vegetazionali autoctone verso sud;

O_14) - La Tavola DP05 risulta carente di Vincoli e classi di Fattibilità geologica, idrogeologica e sismica;

O_15) - Si rilevano incongruenze nelle diciture in legenda dell'elaborato DP04 rispetto alla relazione tecnico-illustrativa del DdP inerenti le classi di Fattibilità geologiche; non sono riportate indicazioni relative alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua;

O_16) - Si ricorda che all'interno della fascia di rispetto cimiteriale, essendo prevista una Piazzola Ecologica, sono vietate costruzioni se non a carattere temporaneo;

O_17) - Si evidenzia che l'impianto di rottamazione in previsione e localizzato in zona agricola (individuato nell'elaborato DP05) dovrà essere azionato coerentemente e la sua attuazione sarà assoggettata alla procedura prevista dalla normativa vigente in materia;

O_18) - Si evidenzia che il Comune non ha adeguato la disciplina commerciale alle nuove disposizioni emanate dalla Regione Lombardia, pertanto gli unici interventi ammessi sono gli esercizi di vicinato ai sensi della normativa vigente;

O_19) - Si segnala la mancanza di uno studio morfologico-tipologico-funzionale del Centro Storico all'interno del DdP;

O_20) - Si segnala la mancanza di Piano di Illuminazione

O_21) - Si ricorda che gli ambiti di trasformazione devono trovare riscontro esclusivamente nel Documento di Piano.

O_22) - Si segnala che il PdR deve contenere quanto previsto dall'art.10 comma 1 let.c e dall'art.57 comma 2 let.b della L.R.12/05;

O_23) - Si richiama la necessità di integrazione del PdS con le disposizioni previste dal PUGSS

CONTRODEDUZIONI:

C_1. L'osservazione viene respinta, riferendosi alla parte presente nella Relazione Tecnico-illustrativa del Documento di Piano presente alla pag. 21, al capitolo 4.1 "Le scelte del comune in attuazione del PTCP".

C_2. Si ritiene di non dover inserire le aree a completamento come "Ambiti di trasformazione", essendo tutte interne al tessuto urbano consolidato, e non producendo una vera e propria trasformazione del suolo essendo di pertinenza dell'edificato esistente.

C_3. Viene respinta l'osservazione, poiché non appare particolarmente significativa una differenziazione tra aree facenti parte catastalmente di unico mappale ma con più di una destinazione di uso del suolo nel PRG vigente (ora con unica destinazione residenziale), ed aree non di pertinenza di una edificata, ma la cui capacità edificatoria è comunque relativa e complementare a lotti adiacenti già edificati.

C_4. Si sottolinea l'importanza di individuare e realizzare uno schema direttorio di Rete Ecologica Locale; Viene accolta l'osservazione con la redazione di due elaborati: il DdP viene integrato con l'elaborato DP01.2_c – "Rete Ecologica Regionale" ed il PdS mediante l'elaborato PdS04_c – "Rete Ecologica Locale". In merito a tali integrazioni, nel Piano dei Servizi sono aggiunti paragrafi nei documenti S1_c -"Relazione tecnico-illustrativa" ed S2_c – "Norme Tecniche d'Attuazione".

C_5. La quantificazione del numero di abitanti teorici è indicata al paragrafo 4.5 – "Previsioni relative alla popolazione teorica di Piano", in cui sono segnalati 133 abitanti teorici, risultati dai 19.907 mq di aree residenziali in progetto, non essendo presenti ambiti di trasformazione a destinazione residenziale; pertanto l'osservazione viene respinta.

C_6. In merito all'ambito "Via Valle" si rileva la scarsa adeguatezza nella localizzazione di tale area; si consiglia pertanto di compattare il produttivo in altra area prossima agli ambiti artigianali/produttivi esistenti; si consiglia inoltre di individuare la tipologia di insediamento da collocare all'interno dell'ambito; L'osservazione viene accolta parzialmente. L'ambito di "Via Valle" risultava il più idoneo sul piano della mobilità, dell'accessibilità e sul piano ambientale, trattandosi di aree agricole circondate su tre lati da aree edificate.

Risulterebbe inoltre poco adeguato l'ampliamento di aree produttive esistenti, poiché caratterizzate da presenza di elementi naturali rilevanti (Roggia Raina ed Aree di Riquilificazione e ricomposizione della trama naturalistica) o da vincoli urbanistici (Fascia di rispetto cimiteriale).

C_7. Si accoglie l'osservazione, relativamente al Documento di Piano nella sezione del Quadro conoscitivo; l'elaborato DP01 verrà integrato con i vincoli del D.Lgs 42/04 presenti nella Tav. 3.3 del P.T.C.P., aggiungendo il vincolo "Foreste e boschi" e la "Viabilità storica principale". L'elaborato è stato rinominato in DP01.1_c;

C_8. Si accoglie in parte l'osservazione, essendo rilevato un errore di carattere tecnico nella sovrapposizione di retini; l'area di Riquilificazione e ricomposizione della trama naturalistica deve ricadere in classe molto alta; relativamente alle scelte di individuazione delle classi paesistiche è presente nelle NTA del PdR il "Titolo 5 – Sensibilità paesistica" in

cui sono specificati i criteri ed i parametri per la determinazione della classe di sensibilità paesistica (pagg. 30 – 36).

C_9. Viene accolta l'osservazione, dati gli effetti diretti sul regime di uso dei suoli delle indicazioni presenti nel PdR e nel PdS; la destinazione d'uso dell'Ambito di Trasformazione tornerà agricolo.

C_10. L'osservazione è accolta. Al fine di un approfondimento ambientale-paesistico di cui risulta carente la parte di Quadro conoscitivo, sarà aggiunto l'elaborato DP01.2_c – Rete Ecologica Regionale, nel rispetto degli indirizzi degli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati (PTR) secondo la D.G.R. 27 dicembre 2007 – 8/6415; inoltre il Piano dei Servizi sarà integrato mediante l'elaborato PdS04_c in cui sono esplicitati i rapporti tra la rete comunale sviluppata e la Rete Ecologica Regionale (non essendo presente una Rete Ecologica a livello provinciale).

C_11. Negli elaborati del PGT non sono state rilevate quantificazioni dei costi delle previsioni di piano, specialmente in merito alla rete ecologica comunale, di cui non è stata trovata planimetria di riferimento. L'osservazione è accolta parzialmente, essendo presente un capitolo della Relazione tecnico-illustrativa del PdS intitolato “Stima di massima dei costi relativi alle opere di urbanizzazione previste dal PGT” a pag. 21. Sarà aggiunta la parte relativa alla Rete Ecologica in un paragrafo all'interno degli “Obiettivi del Piano dei Servizi del Comune di Semiana”.

C_12. L'osservazione è parzialmente accolta, poiché comune di Semiana non è attualmente dotato di PUGSS (Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo), di Piano d'illuminazione, nè di piano di zonizzazione acustica. Ciascuno di essi andrà ad integrare il PGT nel momento in cui saranno redatti ed approvati.

C_13. La scheda relativa all'ambito di trasformazione denominato “Area via Valle” sarà integrata con le destinazioni d'uso ammesse e non ammesse, con l'indicazione della tipologia di strumento urbanistico attuativo cui ricorrere in fase realizzativa (P.L.C., Piano di lottizzazione convenzionato); al fine di meglio specificare le caratteristiche delle parti di verde pubblico in progetto, sarà indicato all'interno della scheda un elenco delle essenze autoctone da mettere a dimora all'interno delle “fasce di verde filtro” e nell'area verde di mitigazione.

C_14. L'elaborato DP05 sarà sostituito da quello controdedotto DP05_c, in cui verranno integrate le parti relative alla componente geologica già presenti a scala superiore nell'elaborato DP04 ed erroneamente non riproposte (Classi di Fattibilità geologica, idrogeologica e sismica).

C_15. L'osservazione viene accolta, e nell'elaborato DP04 saranno corrette le incongruenze relative alla Legenda della componente geologica.

C_16. Osservazione accolta. Nonostante la previsione di Piazzola Ecologica, che in realtà prevede la sola presenza di cassoni o scarrabili per la raccolta differenziata, saranno rispettati tutti i divieti di costruzione previsti all'interno della fascia di rispetto cimiteriale.

C_17. Osservazione respinta. L'area in oggetto è già stata assoggettata alla procedura prevista dalla normativa vigente, poiché in caso di non attuazione dell'impianto, o di dismissione dello stesso, è previsto dalla normativa stessa che la destinazione d'uso torni ad essere quella originaria (nel caso attuale tornerebbe ad avere “destinazione agricola”).

C_18. Osservazione accolta; si prende atto delle disposizioni emanate dalla Regione Lombardia, alle quali il comune non ha adeguato la disciplina commerciale, proprio per la presenza sul territorio comunale di soli esercizi di vicinato.

C_19. L'osservazione è respinta, poiché non si ritiene essenziale uno studio morfotipologico funzionale, date le caratteristiche del centro storico del comune, che si presentano molto simili se non identiche per tutti gli edifici coinvolti, i quali non hanno subito variazioni o superfetazioni sostanziali dell'impianto originario

C_20. Osservazione parzialmente accolta; si veda il punto C17.

C_21. Osservazione parzialmente accolta; si veda il punto C11.

C_22. Osservazione accolta. Sarà attuato quanto previsto dall'art.10 comma 1 let.c e dall'art.57 comma 2 let.b della L.R.12/05 ;

C_23. Osservazione parzialmente accolta; si veda il punto C17.